

## Documentazione tecnica

ITALIAN VERSION PAGE 2

## Technical Data Sheets

ENGLISH VERSION PAGE 26

## **Documentazione tecnica**

**Sommario**

Scheda informativa RHODOID / XELOX S .....4

Scheda informativa OPTIROID .....10

Scheda informativa CEBLOX / TECBLOCK .....15

Scheda informativa LAMINATI .....20

## Rhodoid®/XELOX-S

### Scheda informativa di sicurezza (redatta a norma Art. 31 e 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Sezione 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della Società

- 1.1. Identificazione del prodotto: Rhodoid®/XELOX-S lastra di Acetato di Cellulosa plastificato.
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati: termoformatura, fresatura, lavorazioni meccaniche.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese – Italia
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: +39.0331.826111  
Riferimento: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela: Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo la normativa in vigore (Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 su classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele).

Contatto con gli occhi: il materiale fuso provoca bruciature.  
Contatto con la pelle: il materiale fuso provoca bruciature.

**Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Nome sostanza	Numero CAS	Concentrazione	Classificazione
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	>50%	Non pericoloso
Dietilftalato	84-66-2	<41%	Non pericoloso
Additivi/coloranti	-	<5%	Non pericolosi
Lattato di etile	97-64-3	<3%	H226 Liquido e vapori infiammabili. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H335 Può irritare le vie respiratorie
Acetone	67-64-1	<1% (espresso come somma di acetone più etanolo)	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
+			
Etanolo	64-17-5		H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare.

**Sezione 4: Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: trasportare il soggetto all'aria fresca. Contattare il medico nel caso di persistenza dei sintomi, trattare in modo sintomatico.

Contatto con gli occhi: in caso di contatto con la sostanza allo stato fuso contattare immediatamente il medico. Sciacquare abbondantemente con acqua un tempo superiore a 15 minuti.

In caso di contatto con sostanza allo stato solido o polveroso sciacquare abbondantemente con acqua.

Rimuovere le lenti a contatto.

Contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone. In caso di contatto con materiale allo stato fuso contattare immediatamente il medico, raffreddare con acqua il più velocemente possibile il materiale fuso a contatto con la pelle. Il medico dovrà occuparsi della rimozione del materiale fuso e della cura dell'ustione.

Ingestione: consultare un medico.

**Sezione 5: Misure antincendio**

Il materiale può essere fonte di accensione poiché può caricarsi elettrostaticamente. È necessario dotarsi di un opportuno sistema di messa a terra.

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: CO<sub>2</sub> (Anidride Carbonica), Acqua, estintori a polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: i gas sprigionati dalla combustione del prodotto possono contenere sostanze pericolose. Le sostanze in questione sono CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare indumenti di protezione idonei e autorespiratore.

**Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare attrezzature di protezione adeguate all'utilizzo.

6.2. Precauzioni ambientali: non pericoloso per l'ambiente.

6.3. Metodi per contenimento e bonifica: spazzare e inviare a discarica autorizzata alla gestione del rifiuto e delle sostanze di cui alla sezione 3. Smaltire in base alla legge e regolamenti locali.

**Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. Precauzioni per la manipolazione: evitare il contatto con il materiale allo stato fuso.

7.2. Condizioni di immagazzinamento: conservare il materiale in ambiente asciutto e ventilato, non esporre a fonti di calore, predisporre opportuna messa a terra.

**Sezione 8:** Controllo dell'esposizione individuale

## 8.1. Valori limite per esposizione professionale

Nome sostanza	Numero CAS	Limite di esposizione
Dietilftalato	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

Suggeriamo di mantenere una adeguata ventilazione (10 ricambi d'aria ora).

Contenere il livello di polveri aero disperse.

Misure di protezione individuale

Protezione occhi/viso: ridurre al minimo il contatto con gli occhi. Quando si utilizza il materiale fuso indossare maschera protettiva.

Protezione mani e pelle: guanti contro i rischi termici per ridurre ustioni in caso di utilizzo di materiale allo stato fuso.

Protezione respiratoria: non necessaria in normali condizioni d'uso con adeguata ventilazione.

Misure di igiene industriale: non fumare, non mangiare o bere durante le lavorazioni e la movimentazione dei materiali. Lavarsi mani con acqua e sapone prima dell'intervallo o a lavoro ultimato.

**Sezione 9:** Proprietà fisiche e chimiche

<b>Stato fisico</b>	Solido
<b>Forma</b>	Lastra
<b>Densità relativa</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relazione alla composizione
<b>Colore</b>	Dipendente dalla formulazione
<b>Odore</b>	Lieve
<b>Solubilità in acqua</b>	Trascurabile
<b>Temperatura di fusione</b>	>150°C
<b>Temperatura di decomposizione</b>	>330°C

**Sezione 10:** Stabilità e reattività

10.1. Stabilità: il materiale è stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate. Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi. (cfr. Sezione 5.2)

10.2. Sostanze da evitare: evitare il contatto con materiali ossidanti. Gli agenti ossidanti forti sono materiali incompatibili.

10.3. Prodotti derivanti da decomposizione: se sottoposto a temperature elevate (>300°C) può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi per la salute e la sicurezza. In caso di incendio possono svilupparsi gas pericolosi quali CO (Monossido di Carbonio), CO<sub>2</sub> (Biossido di Carbonio), CH<sub>3</sub>COOH (Acido Acetico).

#### Sezione 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Inalazione:	non noto
Ingestione:	non noto
Contatto con la pelle:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche
Contatto con gli occhi:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: non esistono pericoli tossicologici particolari allo stato di materia prima ed in sede di normale utilizzo se rispettate le regole di buona igiene industriale e le condizioni di cui alla sezione 10.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative al Dietilftalato (Numero CAS: 84-66-2)

<b>Orale LD-50</b>	8600 mg/Kg (Ratto)
<b>Cutaneo LD-50</b>	>20 ml/Kg (Cavia)
<b>Inalazione LC-50</b>	>511ppm (Ratto, 6h) massima concentrazione esaminata

#### Sezione 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare il prodotto e smaltire i rifiuti secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente. Riferirsi alla legislazione vigente ed alle prescrizioni locali.

#### Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

Raccogliere i residui di lavorazione, gli scarti e i rifiuti in contenitori puliti. Se possibile, trattandosi di materiale termoplastico) riciclare i residui della lavorazione, in caso contrario smaltire come rifiuto industriale nel rispetto delle leggi applicabili. Nel caso rivolgersi ad azienda autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Evitare la dispersione nelle fognature, in acqua di falda o di superficie.

Non disperdere o abbandonare nell'ambiente.

#### Sezione 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto non regolamentato ai fini del trasporto.

<b>ADR/RID</b>	Non regolato
<b>IMDG</b> Codice marittimo internazionale delle merci pericolose	Non regolato
<b>IATA</b>	Non regolato



#### **Sezione 15:** Informazioni sulla regolamentazione

Scheda di sicurezza redatta secondo i principi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e smi e Regolamento (CE) 1272/08 e smi.

#### **Sezione 16:** Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze a noi disponibili alla data di compilazione della stessa. Le caratteristiche del prodotto sono qui esposte per segnalare le precauzioni di sicurezza e le azioni di emergenza e non devono essere intese come garanzia di proprietà specifiche.

Si raccomanda la valutazione del prodotto in relazione alle specifiche lavorazioni e all'uso finale precipuo.

Scheda di sicurezza redatta in data 03/07/2019.

## Optiroid®

### Scheda informativa di sicurezza (redatta a norma Art. 31 e 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Sezione 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della Società

- 1.1. Identificazione del prodotto: Optiroid® lastre di Acetato di Cellulosa plastificato.
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati: termoformatura, fresatura, lavorazioni meccaniche.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese - Italia
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: +39.0331.826111  
Riferimento: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela: Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo la normativa in vigore (Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 su classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele).

Contatto con gli occhi: il materiale fuso provoca bruciature.

Contatto con la pelle: il materiale fuso provoca bruciature.

ATTENZIONE: Durante la lavorazione, potrebbero formarsi polveri fini combustibili

#### Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Nome sostanza	Numero CAS	Concentrazione	Classificazione
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	>50%	Non pericoloso
Dietilftalato	84-66-2	<45%	Non pericoloso
Additivi/coloranti	-	<5%	Non pericolosi

**Sezione 4: Misure di primo soccorso**

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: trasportare il soggetto all'aria fresca. Contattare il medico nel caso di persistenza dei sintomi, trattare in modo sintomatico.

Contatto con gli occhi: in caso di contatto con la sostanza allo stato fuso contattare immediatamente il medico. Sciacquare abbondantemente con acqua un tempo superiore a 15 minuti.

In caso di contatto con sostanza allo stato solido o polveroso sciacquare abbondantemente con acqua.

Rimuovere le lenti a contatto.

Contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone. In caso di contatto con materiale allo stato fuso contattare immediatamente il medico, raffreddare con acqua il più velocemente possibile il materiale fuso a contatto con la pelle. Il medico dovrà occuparsi della rimozione del materiale fuso e della cura dell'ustione.

Ingestione: consultare un medico.

**Sezione 5: Misure antincendio**

Il materiale può essere fonte di accensione poiché può caricarsi elettrostaticamente. È necessario dotarsi di un opportuno sistema di messa a terra.

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: CO<sub>2</sub> (Anidride Carbonica), Acqua, estintori a polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: i gas sprigionati dalla combustione del prodotto possono contenere sostanze pericolose. Le sostanze in questione sono CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare indumenti di protezione idonei e autorespiratore.

**Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare attrezzature di protezione adeguate all'utilizzo.

6.2. Precauzioni ambientali: non pericoloso per l'ambiente.

6.3. Metodi per contenimento e bonifica: spazzare e inviare a discarica autorizzata alla gestione del rifiuto e delle sostanze di cui alla sezione 3. Smaltire in base alla legge e regolamenti locali.

**Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. Precauzioni per la manipolazione: evitare il contatto con il materiale allo stato fuso.

7.2. Condizioni di immagazzinamento: conservare il materiale in ambiente asciutto e ventilato, non esporre a fonti di calore, predisporre opportuna messa a terra.

**Sezione 8: Controllo dell'esposizione individuale**

## 8.1. Valori limite per esposizione professionale

Nome sostanza	Numero CAS	Limite di esposizione
Dietilftalato	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

Suggeriamo di mantenere una adeguata ventilazione (10 ricambi d'aria ora).

Contenere il livello di polveri aero disperse.

Misure di protezione individuale

Protezione occhi/viso: ridurre al minimo il contatto con gli occhi. Quando si utilizza il materiale fuso indossare maschera protettiva.

Protezione mani e pelle: guanti contro i rischi termici per ridurre ustioni in caso di utilizzo di materiale allo stato fuso.

Protezione respiratoria: non necessaria in normali condizioni d'uso con adeguata ventilazione.

Misure di igiene industriale: non fumare, non mangiare o bere durante le lavorazioni e la movimentazione dei materiali. Lavarsi mani con acqua e sapone prima dell'intervallo o a lavoro ultimato.

**Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche**

<b>Stato fisico</b>	Solido
<b>Forma</b>	Lastre
<b>Densità relativa</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relazione alla composizione
<b>Colore</b>	Dipendente dalla formulazione
<b>Odore</b>	Lieve
<b>Solubilità in acqua</b>	Trascurabile
<b>Temperatura di fusione</b>	>150°C
<b>Temperatura di decomposizione</b>	>330°C

**Sezione 10: Stabilità e reattività**

10.1. Stabilità: il materiale è stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate. Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi. (cfr. Sezione 5.2)

10.2. Sostanze da evitare: evitare il contatto con materiali ossidanti. Gli agenti ossidanti forti sono materiali incompatibili.

10.3. Prodotti derivanti da decomposizione: se sottoposto a temperature elevate (>300°C) può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi per la salute e la sicurezza. In caso di incendio possono svilupparsi gas pericolosi quali CO (Monossido di Carbonio), CO<sub>2</sub> (Biossido di Carbonio), CH<sub>3</sub>COOH (Acido Acetico).

**Sezione 11: Informazioni tossicologiche**

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Inalazione:	non noto
Ingestione:	non noto
Contatto con la pelle:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche
Contatto con gli occhi:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: non esistono pericoli tossicologici particolari allo stato di materia prima ed in sede di normale utilizzo se rispettate le regole di buona igiene industriale e le condizioni di cui alla sezione 10.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative al Dietilftalato (Numero CAS: 84-66-2)

<b>Orale LD-50</b>	8600 mg/Kg (Ratto)
<b>Cutaneo LD-50</b>	>20 ml/Kg (Cavia)
<b>Inalazione LC-50</b>	>511ppm (Ratto, 6h) massima concentrazione esaminata

**Sezione 12: Informazioni ecologiche**

Utilizzare il prodotto e smaltire i rifiuti secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente. Riferirsi alla legislazione vigente ed alle prescrizioni locali.

**Sezione 13:** Considerazioni sullo smaltimento

Raccogliere i residui di lavorazione, gli scarti e i rifiuti in contenitori puliti. Se possibile, trattandosi di materiale termoplastico) riciclare i residui della lavorazione, in caso contrario smaltire come rifiuto industriale nel rispetto delle leggi applicabili. Nel caso rivolgersi ad azienda autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Evitare la dispersione nelle fognature, in acqua di falda o di superficie.

Non disperdere o abbandonare nell'ambiente.

**Sezione 14:** Informazioni sul trasporto

Prodotto non regolamentato ai fini del trasporto.

<b>ADR/RID</b>	Non regolato
<b>IMDG</b> Codice marittimo internazionale delle merci pericolose	Non regolato
<b>IATA</b>	Non regolato

**Sezione 15:** Informazioni sulla regolamentazione

Scheda di sicurezza redatta secondo i principi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e smi e Regolamento (CE) 1272/08 e smi.

**Sezione 16:** Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze a noi disponibili alla data di compilazione della stessa. Le caratteristiche del prodotto sono qui esposte per segnalare le precauzioni di sicurezza e le azioni di emergenza e non devono essere intese come garanzia di proprietà specifiche.

Si raccomanda la valutazione del prodotto in relazione alle specifiche lavorazioni e all'uso finale precipuo.

Scheda di sicurezza redatta in data 03/07/2019.

## Ceblox/Tecblock®

### Scheda informativa di sicurezza (redatta a norma Art. 31 e 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Sezione 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della Società

- 1.1. Identificazione del prodotto: Ceblox/Tecblock® lastre di Acetato di Cellulosa plastificato ottenute mediante processo Dry-block.
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati: termoformatura, fresatura, lavorazioni meccaniche.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese – Italia
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: +39.0331.826111  
Riferimento: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela: Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo la normativa in vigore (Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 su classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele).

Contatto con gli occhi: il materiale fuso provoca bruciature.

Contatto con la pelle: il materiale fuso provoca bruciature.

ATTENZIONE: Durante la lavorazione, potrebbero formarsi polveri fini combustibili

#### Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Nome sostanza	Numero CAS	Concentrazione	Classificazione
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	>50%	Non pericoloso
Dietilftalato	84-66-2	<45%	Non pericoloso
Additivi/coloranti	-	<5%	Non pericolosi

**Sezione 4: Misure di primo soccorso**

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: trasportare il soggetto all'aria fresca. Contattare il medico nel caso di persistenza dei sintomi, trattare in modo sintomatico.

Contatto con gli occhi: in caso di contatto con la sostanza allo stato fuso contattare immediatamente il medico. Sciacquare abbondantemente con acqua un tempo superiore a 15 minuti.

In caso di contatto con sostanza allo stato solido o polveroso sciacquare abbondantemente con acqua.

Rimuovere le lenti a contatto.

Contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone. In caso di contatto con materiale allo stato fuso contattare immediatamente il medico, raffreddare con acqua il più velocemente possibile il materiale fuso a contatto con la pelle. Il medico dovrà occuparsi della rimozione del materiale fuso e della cura dell'ustione.

Ingestione: consultare un medico.

**Sezione 5: Misure antincendio**

Il materiale può essere fonte di accensione poiché può caricarsi elettrostaticamente. È necessario dotarsi di un opportuno sistema di messa a terra.

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: CO<sub>2</sub> (Anidride Carbonica), Acqua, estintori a polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: i gas sprigionati dalla combustione del prodotto possono contenere sostanze pericolose. Le sostanze in questione sono CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare indumenti di protezione idonei e autorespiratore.

**Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare attrezzature di protezione adeguate all'utilizzo.

6.2. Precauzioni ambientali: non pericoloso per l'ambiente.

6.3. Metodi per contenimento e bonifica: spazzare e inviare a discarica autorizzata alla gestione del rifiuto e delle sostanze di cui alla sezione 3. Smaltire in base alla legge e regolamenti locali.



**Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. Precauzioni per la manipolazione: evitare il contatto con il materiale allo stato fuso.

7.2. Condizioni di immagazzinamento: conservare il materiale in ambiente asciutto e ventilato, non esporre a fonti di calore, predisporre opportuna messa a terra.

**Sezione 8: Controllo dell'esposizione individuale**

8.1. Valori limite per esposizione professionale

Nome sostanza	Numero CAS	Limite di esposizione
Dietilftalato	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

Suggeriamo di mantenere una adeguata ventilazione (10 ricambi d'aria ora).  
Contenere il livello di polveri aero disperse.

Misure di protezione individuale

Protezione occhi/viso: ridurre al minimo il contatto con gli occhi. Quando si utilizza il materiale fuso indossare maschera protettiva.

Protezione mani e pelle: guanti contro i rischi termici per ridurre ustioni in caso di utilizzo di materiale allo stato fuso.

Protezione respiratoria: non necessaria in normali condizioni d'uso con adeguata ventilazione.

Misure di igiene industriale: non fumare, non mangiare o bere durante le lavorazioni e la movimentazione dei materiali. Lavarsi mani con acqua e sapone prima dell'intervallo o a lavoro ultimato.

**Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche**

<b>Stato fisico</b>	Solido
<b>Forma</b>	Lastre
<b>Densità relativa</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relazione alla composizione
<b>Colore</b>	Dipendente dalla formulazione
<b>Odore</b>	Lieve
<b>Solubilità in acqua</b>	Trascurabile
<b>Temperatura di fusione</b>	>150°C

---

<b>Temperatura di decomposizione</b>	>330°C
--------------------------------------	--------

---

**Sezione 10: Stabilità e reattività**

10.1. Stabilità: il materiale è stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate. Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi. (cfr. Sezione 5.2)

10.2. Sostanze da evitare: evitare il contatto con materiali ossidanti. Gli agenti ossidanti forti sono materiali incompatibili.

10.3. Prodotti derivanti da decomposizione: se sottoposto a temperature elevate (>300°C) può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi per la salute e la sicurezza. In caso di incendio possono svilupparsi gas pericolosi quali CO (Monossido di Carbonio), CO<sub>2</sub> (Biossido di Carbonio), CH<sub>3</sub>COOH (Acido Acetico).

**Sezione 11: Informazioni tossicologiche**

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Inalazione:	non noto
Ingestione:	non noto
Contatto con la pelle:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche
Contatto con gli occhi:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: non esistono pericoli tossicologici particolari allo stato di materia prima ed in sede di normale utilizzo se rispettate le regole di buona igiene industriale e le condizioni di cui alla sezione 10.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative al Dietilftalato (Numero CAS: 84-66-2)

<b>Orale LD-50</b>	8600 mg/Kg (Ratto)
<b>Cutaneo LD-50</b>	>20 ml/Kg (Cavia)
<b>Inalazione LC-50</b>	>511ppm (Ratto, 6h) massima concentrazione esaminata

**Sezione 12: Informazioni ecologiche**

Utilizzare il prodotto e smaltire i rifiuti secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente. Riferirsi alla legislazione vigente ed alle prescrizioni locali.

**Sezione 13:** Considerazioni sullo smaltimento

Raccogliere i residui di lavorazione, gli scarti e i rifiuti in contenitori puliti. Se possibile, trattandosi di materiale termoplastico) riciclare i residui della lavorazione, in caso contrario smaltire come rifiuto industriale nel rispetto delle leggi applicabili. Nel caso rivolgersi ad azienda autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Evitare la dispersione nelle fognature, in acqua di falda o di superficie.

Non disperdere o abbandonare nell'ambiente.

**Sezione 14:** Informazioni sul trasporto

Prodotto non regolamentato ai fini del trasporto.

<b>ADR/RID</b>	Non regolato
<b>IMDG</b> Codice marittimo internazionale delle merci pericolose	Non regolato
<b>IATA</b>	Non regolato

**Sezione 15:** Informazioni sulla regolamentazione

Scheda di sicurezza redatta secondo i principi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e smi e Regolamento (CE) 1272/08 e smi.

**Sezione 16:** Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze a noi disponibili alla data di compilazione della stessa. Le caratteristiche del prodotto sono qui esposte per segnalare le precauzioni di sicurezza e le azioni di emergenza e non devono essere intese come garanzia di proprietà specifiche.

Si raccomanda la valutazione del prodotto in relazione alle specifiche lavorazioni e all'uso finale precipuo.

Scheda di sicurezza redatta in data 03/07/2019.

## Laminati

### Scheda informativa di sicurezza (redatta a norma Art. 31 e 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Sezione 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della Società

- 1.1. Identificazione del prodotto: lastra di Acetato di Cellulosa plastificato ottenuta mediante processo di laminazione.
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati: termoformatura, fresatura, lavorazioni meccaniche.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese - Italia
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: +39.0331.826111  
Riferimento: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela: Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo la normativa in vigore (Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 su classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele).

Contatto con gli occhi: il materiale fuso provoca bruciature.  
Contatto con la pelle: il materiale fuso provoca bruciature.

**Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Nome sostanza	Numero CAS	Concentrazione	Classificazione
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	>50%	Non pericoloso
Dietilftalato	84-66-2	<41%	Non pericoloso
Additivi/coloranti	-	<5%	Non pericolosi
Lattato di etile	97-64-3	<3%	H226 Liquido e vapori infiammabili. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H335 Può irritare le vie respiratorie
Acetone	67-64-1	<1% (espresso come somma di acetone più etanolo)	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
+			
Etanolo	64-17-5		H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare.

**Sezione 4: Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: trasportare il soggetto all'aria fresca. Contattare il medico nel caso di persistenza dei sintomi, trattare in modo sintomatico.

Contatto con gli occhi: in caso di contatto con la sostanza allo stato fuso contattare immediatamente il medico. Sciacquare abbondantemente con acqua un tempo superiore a 15 minuti.

In caso di contatto con sostanza allo stato solido o polveroso sciacquare abbondantemente con acqua.

Rimuovere le lenti a contatto.

Contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone. In caso di contatto con materiale allo stato fuso contattare immediatamente il medico, raffreddare con acqua il più velocemente possibile il materiale fuso a contatto con la pelle. Il medico dovrà occuparsi della rimozione del materiale fuso e della cura dell'ustione.

Ingestione: consultare un medico.

**Sezione 5: Misure antincendio**

Il materiale può essere fonte di accensione poiché può caricarsi elettrostaticamente. È necessario dotarsi di un opportuno sistema di messa a terra.

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: CO<sub>2</sub> (Anidride Carbonica), Acqua, estintori a polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: i gas sprigionati dalla combustione del prodotto possono contenere sostanze pericolose. Le sostanze in questione sono CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare indumenti di protezione idonei e autorespiratore.

**Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare attrezzature di protezione adeguate all'utilizzo.

6.2. Precauzioni ambientali: non pericoloso per l'ambiente.

6.3. Metodi per contenimento e bonifica: spazzare e inviare a discarica autorizzata alla gestione del rifiuto e delle sostanze di cui alla sezione 3. Smaltire in base alla legge e regolamenti locali.

**Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. Precauzioni per la manipolazione: evitare il contatto con il materiale allo stato fuso.

7.2. Condizioni di immagazzinamento: conservare il materiale in ambiente asciutto e ventilato, non esporre a fonti di calore, predisporre opportuna messa a terra.

**Sezione 8: Controllo dell'esposizione individuale**

## 8.1. Valori limite per esposizione professionale

Nome sostanza	Numero CAS	Limite di esposizione
Dietilftalato	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Diacetato di Cellulosa	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

Suggeriamo di mantenere una adeguata ventilazione (10 ricambi d'aria ora).

Contenere il livello di polveri aero disperse.

Misure di protezione individuale

Protezione occhi/viso: ridurre al minimo il contatto con gli occhi. Quando si utilizza il materiale fuso indossare maschera protettiva.

Protezione mani e pelle: guanti contro i rischi termici per ridurre ustioni in caso di utilizzo di materiale allo stato fuso.

Protezione respiratoria: non necessaria in normali condizioni d'uso con adeguata ventilazione.

Misure di igiene industriale: non fumare, non mangiare o bere durante le lavorazioni e la movimentazione dei materiali. Lavarsi mani con acqua e sapone prima dell'intervallo o a lavoro ultimato.

**Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche**

<b>Stato fisico</b>	Solido
<b>Forma</b>	Lastra
<b>Densità relativa</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relazione alla composizione
<b>Colore</b>	Dipendente dalla formulazione
<b>Odore</b>	Lieve
<b>Solubilità in acqua</b>	Trascurabile
<b>Temperatura di fusione</b>	>150°C
<b>Temperatura di decomposizione</b>	>330°C

**Sezione 10: Stabilità e reattività**

10.1. Stabilità: il materiale è stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate. Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi. (cfr. Sezione 5.2)

10.2. Sostanze da evitare: evitare il contatto con materiali ossidanti. Gli agenti ossidanti forti sono materiali incompatibili.

10.3. Prodotti derivanti da decomposizione: se sottoposto a temperature elevate (>300°C) può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi per la salute e la sicurezza. In caso di incendio possono svilupparsi gas pericolosi quali CO (Monossido di Carbonio), CO<sub>2</sub> (Biossido di Carbonio), CH<sub>3</sub>COOH (Acido Acetico).

#### Sezione 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Inalazione:	non noto
Ingestione:	non noto
Contatto con la pelle:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche
Contatto con gli occhi:	il materiale allo stato fuso genera ustioni termiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: non esistono pericoli tossicologici particolari allo stato di materia prima ed in sede di normale utilizzo se rispettate le regole di buona igiene industriale e le condizioni di cui alla sezione 10.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative al Dietilftalato (Numero CAS: 84-66-2)

<b>Orale LD-50</b>	8600 mg/Kg (Ratto)
<b>Cutaneo LD-50</b>	>20 ml/Kg (Cavia)
<b>Inalazione LC-50</b>	>511ppm (Ratto, 6h) massima concentrazione esaminata

#### Sezione 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare il prodotto e smaltire i rifiuti secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente. Riferirsi alla legislazione vigente ed alle prescrizioni locali.

#### Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

Raccogliere i residui di lavorazione, gli scarti e i rifiuti in contenitori puliti. Se possibile, trattandosi di materiale termoplastico) riciclare i residui della lavorazione, in caso contrario smaltire come rifiuto industriale nel rispetto delle leggi applicabili. Nel caso rivolgersi ad azienda autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Evitare la dispersione nelle fognature, in acqua di falda o di superficie.

Non disperdere o abbandonare nell'ambiente.

#### Sezione 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto non regolamentato ai fini del trasporto.

<b>ADR/RID</b>	Non regolato
<b>IMDG</b> Codice marittimo internazionale delle merci pericolose	Non regolato
<b>IATA</b>	Non regolato



**Sezione 15:** Informazioni sulla regolamentazione

Scheda di sicurezza redatta secondo i principi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e smi e Regolamento (CE) 1272/08 e smi.

**Sezione 16:** Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze a noi disponibili alla data di compilazione della stessa. Le caratteristiche del prodotto sono qui esposte per segnalare le precauzioni di sicurezza e le azioni di emergenza e non devono essere intese come garanzia di proprietà specifiche.

Si raccomanda la valutazione del prodotto in relazione alle specifiche lavorazioni e all'uso finale precipuo.

Scheda di sicurezza redatta in data 03/07/2019.

## Technical Data Sheets

**Index**

Product Safety Information RHODOID / XELOX S ..... 28

Product Safety Information OPTIROID .....34

Product Safety Information CEBLOX / TECBLOCK .....39

Product Safety Information LAMINATED .....44

## Rhodoid®/XELOX-S

### Safety Data Sheet (drawn up in accordance with Art. 31 and 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Section 1: Identification of the substance or mixture and the company

1.3. Identification of the product: Rhodoid®/XELOX-S Plasticized Cellulose acetate sheets

1.4. Relevant identified uses of the substance or mixture and recommended uses: thermoforming, milling, mechanical machining.

1.5. Information of the supplier of the safety data sheet: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese – Italy

1.4 Telephone number for emergencies: +39.0331.826111  
Contact person: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Section 2: Identification of risks

2.1. Classification of the substance or the mixture: The product is not classified as dangerous according to current regulations (Regulation (EC) No. 1272/2008 of the European Parliament and of the Council of December 16<sup>th</sup> 2008 on classification, labeling and packaging of substances and mixtures).

Eye contact: molten material may result in burning.

Skin contact: molten material may result in burning.

**Section 3: Composition/Information on components**

Substance	CAS Number	Concentration	Classification
Cellulose diacetate	9004-35-7	>50%	Not hazardous
Diethylphthalate	84-66-2	<41%	Not hazardous
Additives/colourings	-	<5%	Not hazardous
Ethyl lactate	97-64-3	<3%	H226 Flammable liquid and vapors. H318 Causes serious eye damage. H335 May cause respiratory irritation.
Acetone	67-64-1	<1% (expressed as the sum of acetone plus ethanol)	H225 Highly flammable liquid and vapors.
+			H319 Causes serious eye irritation. H336 May cause drowsiness or dizziness.
Ethanol	64-17-5		H225 Highly flammable liquid and vapors. H319 Causes serious eye irritation.

**Section 4: First Aid Measures**
**4.1. Description of First Aid Measures**

Inhalation: remove to fresh air. Consult a doctor if the symptoms persist, treat symptomatically.

Eye contact: In case of contact with molten material contact a physician immediately. Rinse thoroughly with water for more than 15 minutes.

In case of contact with the substance in a solid or dusty state, rinse thoroughly with water.

Remove contact lenses.

Skin contact: wash with soap and water. In case of contact with molten material, contact a physician immediately, cool the molten material in contact with skin as quickly as possible. The doctor will have to deal with the removal of the molten material and the care of the burn.

Ingestion: contact a physician.

**Section 5: Firefighting measures**

The material can be a source of ignition as it can be electrostatically charged. A grounding system needs to be adopted.

5.1. Suitable extinguishing media: CO<sub>2</sub> (carbon dioxide), water, powder extinguisher.

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture: gases produced by the combustion process can contain hazardous substances, such as CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Advice for fire-fighters: wear suitable protective clothing and self-breathing apparatus.

**Section 6: Measures for accidental release**

6.1. Personal precautions, protective devices and emergency procedures: wear suitable protective equipment.

6.2. Environmental precautions: not dangerous for the environment.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up: sweep and send to landfill authorized for the management of waste and for the substances referred to in section 3. Dispose as required by local law.

**Section 7: Handling and storage**

7.1. Precautions for safe handling: avoid the contact with molten material.

7.2. Storage conditions: keep the material in in a well-ventilated dry place, do not expose to heat sources, prepare suitable grounding.

**Section 8: Individual exposure control**

## 8.1. Occupational exposure limit values

Substance	CAS Number	Exposure limits
Diethylphthalate	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Cellulose diacetate	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

We suggest maintaining adequate ventilation (10 air changes per hour).  
Contain airborne dust level.

Individual protective equipment

Eye/skin protection: reduce eye contact. When using molten material wear protective mask.

Hand and skin protection: gloves against thermal risks to reduce burns when using molten material.

Respiratory protection: not necessary in normal conditions of use with adequate ventilation.

Industrial hygiene measures: do not smoke, eat or drink while processing and moving materials. Wash hands with soap and water before the break or once work has been completed.

**Section 9: Chemical and physical properties**

<b>Physical state</b>	Solid
<b>Form</b>	Sheet
<b>Relative density</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relation to the composition
<b>Color</b>	Depends on formulation
<b>Odour</b>	Slight
<b>Solubility in water</b>	Negligible
<b>Melting temperature</b>	>150°C
<b>Decomposition temperature</b>	>330°C

**Section 10: Stability and reactivity**

10.1. Stability: The material is stable under the recommended handling and storage conditions. If subjected to high temperatures, it may give rise to dangerous decomposition products. (see. Section 5.2)

10.2. Substances to be avoided: avoid contact with oxidizing substances. Strong oxidizing agents are to be considered incompatible materials.

10.3. Products resulting from decomposition: if subjected to high temperatures (>300°C) it may give rise to dangerous decomposition products for health and safety. In the event of fire, dangerous gases may develop, such as CO (Carbon Monoxide), CO<sub>2</sub> (Carbon Dioxide), CH<sub>3</sub>COOH (Acetic Acid).

**Section 11: Toxicological information**

Information on the different routes of exposure:

Inhalation:	not known
Ingestion:	not known
Skin contact:	molten material causes thermal burns
Eye contact:	molten material causes thermal burns

11.1. Information on toxicological effects: There are no toxicological risks in the raw material state and during normal use, provided that the basic standards of industrial hygiene referred to in section 10 are complied with.

Here below you may find information relating to diethyl phthalate (CAS number: 84-66-2).

<b>Oral LD-50</b>	8600 mg/Kg (Rat)
<b>Dermal LD-50</b>	>20 ml/Kg (Guinea pig)
<b>Inhalation LC-50</b>	>511ppm (Rat, 6h) maximum concentration examined

**Section 12: Ecological information**

Use the product and dispose of waste according to good working practices, avoiding dispersion in the environment. Refer to current legislation and local regulations.

**Section 13: Waste disposal considerations**

Collect processing residues, scraps and waste in clean containers. If possible, as it is a thermoplastic material, recycle the processing residues, otherwise dispose of as industrial waste in compliance with applicable laws. If necessary, contact an authorized company for the disposal of industrial waste.  
 Avoid dispersal in sewers, groundwater or surface water.  
 Do not disperse or abandon in the environment.

**Section 14: Information on transport**

The product is not subject to regulation for transport purposes.

<b>ADR/RID</b>	Not regulated
<b>IMDG International Maritime Dangerous Goods Code</b>	Not regulated
<b>IATA</b>	Not regulated



**Section 15:** Information on regulations

Safety data sheet drawn up in accordance with the principles established by Regulation (EC) n. 1907/2006 and subsequent amendments and Regulation (EC) 1272/08 and subsequent amendments.

**Section 16:** Other information

The characteristics of the product are described to indicate safety precautions and emergency actions and are not intended as a guarantee of specific properties.

The evaluation of the product in relation to the specific processes and the main end use is recommended.

Safety data sheet drawn up on 03/07/2019.

# Optiroid®

## Safety Data Sheet (drawn up in accordance with Art. 31 and 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

### Section 1: Identification of the substance or mixture and the company

1.1. Identification of the product: Optiroid® Plasticized Cellulose acetate sheets

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and recommended uses: thermoforming, milling, mechanical machining.

1.3. Information of the supplier of the safety data sheet: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese – Italy

1.4 Telephone number for emergencies: +39.0331.826111  
Contact person: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

### Section 2: Identification of risks

2.1. Classification of the substance or the mixture: The product is not classified as dangerous according to current regulations (Regulation (EC) No. 1272/2008 of the European Parliament and of the Council of December 16<sup>th</sup> 2008 on classification, labeling and packaging of substances and mixtures).

Eye contact: molten material may result in burning.

Skin contact: molten material may result in burning.

WARNING: During processing, fine combustible dusts may form.

### Section 3: Composition/Information on components

Substance	CAS Number	Concentration	Classification
Cellulose diacetate	9004-35-7	>50%	Not hazardous
Diethylphthalate	84-66-2	<45%	Not hazardous
Additives/colourings	-	<5%	Not hazardous

**Section 4: First Aid Measures**

## 4.1. Description of First Aid Measures

Inhalation: remove to fresh air. Consult a doctor if the symptoms persist, treat symptomatically.

Eye contact: In case of contact with molten material contact a physician immediately. Rinse thoroughly with water for more than 15 minutes.

In case of contact with the substance in a solid or dusty state, rinse thoroughly with water.

Remove contact lenses.

Skin contact: wash with soap and water. In case of contact with molten material, contact a physician immediately, cool the molten material in contact with skin as quickly as possible. The doctor will have to deal with the removal of the molten material and the care of the burn.

Ingestion: contact a physician.

**Section 5: Firefighting measures**

The material can be a source of ignition as it can be electrostatically charged. A grounding system needs to be adopted.

5.1. Suitable extinguishing media: CO<sub>2</sub> (carbon dioxide), water, powder extinguisher.

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture: gases produced by the combustion process can contain hazardous substances, such as CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Advice for fire-fighters: wear suitable protective clothing and self-breathing apparatus.

**Section 6: Measures for accidental release**

6.1. Personal precautions, protective devices and emergency procedures: wear suitable protective equipment.

6.2. Environmental precautions: not dangerous for the environment.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up: sweep and send to landfill authorized for the management of waste and for the substances referred to in section 3. Dispose as required by local law.

**Section 7: Handling and storage**

7.1. Precautions for safe handling: avoid the contact with molten material.

7.2. Storage conditions: keep the material in in a well-ventilated dry place, do not expose to heat sources, prepare suitable grounding.

**Section 8: Individual exposure control**

8.1. Occupational exposure limit values

Substance	CAS Number	Exposure limits
Diethylphthalate	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Cellulose diacetate	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

We suggest maintaining adequate ventilation (10 air changes per hour).  
Contain airborne dust level.

Individual protective equipment

Eye/skin protection: reduce eye contact. When using molten material wear protective mask.

Hand and skin protection: gloves against thermal risks to reduce burns when using molten material.

Respiratory protection: not necessary in normal conditions of use with adequate ventilation.

Industrial hygiene measures: do not smoke, eat or drink while processing and moving materials. Wash hands with soap and water before the break or once work has been completed.

**Section 9: Chemical and physical properties**

<b>Physical state</b>	Solid
<b>Form</b>	Sheet
<b>Relative density</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relation to the composition
<b>Color</b>	Depends on formulation
<b>Odour</b>	Slight
<b>Solubility in water</b>	Negligible
<b>Melting temperature</b>	>150°C
<b>Decomposition temperature</b>	>330°C

**Section 10: Stability and reactivity**

10.1. Stability: The material is stable under the recommended handling and storage conditions. If subjected to high temperatures, it may give rise to dangerous decomposition products. (see. Section 5.2)

10.2. Substances to be avoided: avoid contact with oxidizing substances. Strong oxidizing agents are to be considered incompatible materials.

10.3. Products resulting from decomposition: if subjected to high temperatures (>300°C) it may give rise to dangerous decomposition products for health and safety. In the event of fire, dangerous gases may develop, such as CO (Carbon Monoxide), CO<sub>2</sub> (Carbon Dioxide), CH<sub>3</sub>COOH (Acetic Acid).

**Section 11: Toxicological information**

Information on the different routes of exposure:

Inhalation:	not known
Ingestion:	not known
Skin contact:	molten material causes thermal burns
Eye contact:	molten material causes thermal burns

11.1. Information on toxicological effects: There are no toxicological risks in the raw material state and during normal use, provided that the basic standards of industrial hygiene referred to in section 10 are complied with.

Here below you may find information relating to diethyl phthalate (CAS number: 84-66-2).

<b>Oral LD-50</b>	8600 mg/Kg (Rat)
<b>Dermal LD-50</b>	>20 ml/Kg (Guinea Pig)
<b>Inhalation LC-50</b>	>511ppm (Rat, 6h) maximum concentration examined

**Section 12: Ecological information**

Use the product and dispose of waste according to good working practices, avoiding dispersion in the environment. Refer to current legislation and local regulations.

**Section 13: Waste disposal considerations**

Collect processing residues, scraps and waste in clean containers. If possible, as it is a thermoplastic material, recycle the processing residues, otherwise dispose of as industrial waste in compliance with applicable laws. If necessary, contact an authorized company for the disposal of industrial waste.

Avoid dispersal in sewers, groundwater or surface water.

Do not disperse or abandon in the environment.

**Section 14: Information on transport**

The product is not subject to regulation for transport purposes.

<b>ADR/RID</b>	Not regulated
<b>IMDG</b> International Maritime Dangerous Goods Code	Not regulated
<b>IATA</b>	Not regulated

**Section 15: Information on regulations**

Safety data sheet drawn up in accordance with the principles established by Regulation (EC) n. 1907/2006 and subsequent amendments and Regulation (EC) 1272/08 and subsequent amendments.

**Section 16: Other information**

These information are based on our knowledge at the date indicated.

The characteristics of the product are described to indicate safety precautions and emergency actions and are not intended as a guarantee of specific properties.

The evaluation of the product in relation to the specific processes and the main end use is recommended.

Safety data sheet drawn up on 03/07/2019.

## Ceblox/Tecblock®

### Safety Data Sheet (drawn up in accordance with Art. 31 and 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Section 1: Identification of the substance or mixture and the company

1.1. Identification of the product: Ceblox/Tecblock® Platicized cellulose acetate sheets obtained by Dry-block process.

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and recommended uses: thermoforming, milling, mechanical machining.

1.3. Information of the supplier of the safety data sheet: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese – Italy

1.4 Telephone number for emergencies: +39.0331.826111  
Contact person: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Section 2: Identification of risks

2.1. Classification of the substance or the mixture: The product is not classified as dangerous according to current regulations (Regulation (EC) No. 1272/2008 of the European Parliament and of the Council of December 16<sup>th</sup> 2008 on classification, labeling and packaging of substances and mixtures).

Eye contact: molten material may result in burning.

Skin contact: molten material may result in burning.

WARNING: During processing, fine combustible dusts may form.

#### Section 3: Composition/Information on components

Substance	CAS Number	Concentration	Classification
Cellulose diacetate	9004-35-7	>50%	Not hazardous
Diethylphthalate	84-66-2	<45%	Not hazardous
Additives/colourings	-	<5%	Not hazardous

**Section 4: First Aid Measures**

## 4.1. Description of First Aid Measures

Inhalation: remove to fresh air. Consult a doctor if the symptoms persist, treat symptomatically.

Eye contact: In case of contact with molten material contact a physician immediately. Rinse thoroughly with water for more than 15 minutes.

In case of contact with the substance in a solid or dusty state, rinse thoroughly with water.

Remove contact lenses.

Skin contact: wash with soap and water. In case of contact with molten material, contact a physician immediately, cool the molten material in contact with skin as quickly as possible. The doctor will have to deal with the removal of the molten material and the care of the burn.

Ingestion: contact a physician.

**Section 5: Firefighting measures**

The material can be a source of ignition as it can be electrostatically charged. A grounding system needs to be adopted.

5.1. Suitable extinguishing media: CO<sub>2</sub> (carbon dioxide), water, powder extinguisher.

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture: gases produced by the combustion process can contain hazardous substances, such as CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Advice for fire-fighters: wear suitable protective clothing and self-breathing apparatus.

**Section 6: Measures for accidental release**

6.1. Personal precautions, protective devices and emergency procedures: wear suitable protective equipment.

6.2. Environmental precautions: not dangerous for the environment.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up: sweep and send to landfill authorized for the management of waste and for the substances referred to in section 3. Dispose as required by local law.



**Section 7: Handling and storage**

7.1. Precautions for safe handling: avoid the contact with molten material.

7.2. Storage conditions: keep the material in in a well-ventilated dry place, do not expose to heat sources, prepare suitable grounding.

**Section 8: Individual exposure control**
**8.1. Occupational exposure limit values**

Substance	CAS Number	Exposure limits
Diethylphthalate	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Cellulose diacetate	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

We suggest maintaining adequate ventilation (10 air changes per hour).  
Contain airborne dust level.

Individual protective equipment

Eye/skin protection: reduce eye contact. When using molten material wear protective mask.

Hand and skin protection: gloves against thermal risks to reduce burns when using molten material.

Respiratory protection: not necessary in normal conditions of use with adequate ventilation.

Industrial hygiene measures: do not smoke, eat or drink while processing and moving materials. Wash hands with soap and water before the break or once work has been completed.

**Section 9: Chemical and physical properties**

<b>Physical state</b>	Solid
<b>Form</b>	Sheet
<b>Relative density</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relation to the composition
<b>Color</b>	Depends on formulation
<b>Odour</b>	Slight
<b>Solubility in water</b>	Negligible
<b>Melting temperature</b>	>150°C
<b>Decomposition temperature</b>	>330°C

**Section 10: Stability and reactivity**

10.1. Stability: The material is stable under the recommended handling and storage conditions. If subjected to high temperatures, it may give rise to dangerous decomposition products. (see. Section 5.2)

10.2. Substances to be avoided: avoid contact with oxidizing substances. Strong oxidizing agents are to be considered incompatible materials.

10.3. Products resulting from decomposition: if subjected to high temperatures (>300°C) it may give rise to dangerous decomposition products for health and safety. In the event of fire, dangerous gases may develop, such as CO (Carbon Monoxide), CO<sub>2</sub> (Carbon Dioxide), CH<sub>3</sub>COOH (Acetic Acid).

**Section 11: Toxicological information**

Information on the different routes of exposure:

Inhalation:	not known
Ingestion:	not known
Skin contact:	molten material causes thermal burns
Eye contact:	molten material causes thermal burns

11.1. Information on toxicological effects: There are no toxicological risks in the raw material state and during normal use, provided that the basic standards of industrial hygiene referred to in section 10 are complied with.

Here below you may find information relating to diethyl phthalate (CAS number: 84-66-2).

<b>Oral LD-50</b>	8600 mg/Kg (Rat)
<b>Dermal LD-50</b>	>20 ml/Kg (Guinea Pig)
<b>Inhalation LC-50</b>	>511ppm (Rat, 6h) maximum concentration examined

**Section 12: Ecological information**

Use the product and dispose of waste according to good working practices, avoiding dispersion in the environment. Refer to current legislation and local regulations.

**Section 13: Waste disposal considerations**

Collect processing residues, scraps and waste in clean containers. If possible, as it is a thermoplastic material, recycle the processing residues, otherwise dispose of as industrial waste in compliance with applicable laws. If necessary, contact an authorized company for the disposal of industrial waste.

Avoid dispersal in sewers, groundwater or surface water.

Do not disperse or abandon in the environment.

**Section 14: Information on transport**

The product is not subject to regulation for transport purposes.

<b>ADR/RID</b>	Not regulated
<b>IMDG</b> International Maritime Dangerous Goods Code	Not regulated
<b>IATA</b>	Not regulated

**Section 15: Information on regulations**

Safety data sheet drawn up in accordance with the principles established by Regulation (EC) n. 1907/2006 and subsequent amendments and Regulation (EC) 1272/08 and subsequent amendments.

**Section 16: Other information**

These information are based on our knowledge at the date indicated.

The characteristics of the product are described to indicate safety precautions and emergency actions and are not intended as a guarantee of specific properties.

The evaluation of the product in relation to the specific processes and the main end use is recommended.

Safety data sheet drawn up on 03/07/2019.

## Laminated

### Safety Data Sheet (drawn up in accordance with Art. 31 and 32 Reg CE 1907/06, Reg CE 1272/08)

#### Section 1: Identification of the substance or mixture and the company

- 1.1. Identification of the product: Plasticized Cellulose acetate sheet obtained by lamination process.
- 1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and recommended uses: thermoforming, milling, mechanical machining.
- 1.3. Information of the supplier of the safety data sheet: Mazzucchelli 1849 S.p.A.  
Via Mazzucchelli, 7  
21043 Castiglione Olona  
Varese – Italy
- 1.4 Telephone number for emergencies: +39.0331.826111  
Contact person: Ing. Alberto Bianchi  
e-mail: [abianchi@mazzucchelli1849.it](mailto:abianchi@mazzucchelli1849.it)

#### Section 2: Identification of risks

2.1. Classification of the substance or the mixture: The product is not classified as dangerous according to current regulations (Regulation (EC) No. 1272/2008 of the European Parliament and of the Council of December 16<sup>th</sup> 2008 on classification, labeling and packaging of substances and mixtures).

Eye contact: molten material may result in burning.

Skin contact: molten material may result in burning.

**Section 3: Composition/Information on components**

Substance	CAS Number	Concentration	Classification
Cellulose diacetate	9004-35-7	>50%	Not hazardous
Diethylphthalate	84-66-2	<41%	Not hazardous
Additives/colourings	-	<5%	Not hazardous
Ethyl lactate	97-64-3	<3%	H226 Flammable liquid and vapors. H318 Causes serious eye damage. H335 May cause respiratory irritation.
Acetone	67-64-1	<1% (expressed as the sum of acetone plus ethanol)	H225 Highly flammable liquid and vapors.
+			H319 Causes serious eye irritation. H336 May cause drowsiness or dizziness.
Ethanol	64-17-5		H225 Highly flammable liquid and vapors. H319 Causes serious eye irritation.

**Section 4: First Aid Measures**
**4.1. Description of First Aid Measures**

Inhalation: remove to fresh air. Consult a doctor if the symptoms persist, treat symptomatically.

Eye contact: In case of contact with molten material contact a physician immediately. Rinse thoroughly with water for more than 15 minutes.

In case of contact with the substance in a solid or dusty state, rinse thoroughly with water.

Remove contact lenses.

Skin contact: wash with soap and water. In case of contact with molten material, contact a physician immediately, cool the molten material in contact with skin as quickly as possible. The doctor will have to deal with the removal of the molten material and the care of the burn.

Ingestion: contact a physician.

**Section 5: Firefighting measures**

The material can be a source of ignition as it can be electrostatically charged. A grounding system needs to be adopted.

5.1. Suitable extinguishing media: CO<sub>2</sub> (carbon dioxide), water, powder extinguisher.

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture: gases produced by the combustion process can contain hazardous substances, such as CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>COOH.

5.3. Advice for fire-fighters: wear suitable protective clothing and self-breathing apparatus.

**Section 6: Measures for accidental release**

6.1. Personal precautions, protective devices and emergency procedures: wear suitable protective equipment.

6.2. Environmental precautions: not dangerous for the environment.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up: sweep and send to landfill authorized for the management of waste and for the substances referred to in section 3. Dispose as required by local law.

**Section 7: Handling and storage**

7.1. Precautions for safe handling: avoid the contact with molten material.

7.2. Storage conditions: keep the material in in a well-ventilated dry place, do not expose to heat sources, prepare suitable grounding.

**Section 8: Individual exposure control**

## 8.1. Occupational exposure limit values

Substance	CAS Number	Exposure limits
Diethylphthalate	84-66-2	5 mg/m <sup>3</sup> (TWA)
Cellulose diacetate	9004-35-7	10 mg/m <sup>3</sup> (TWA)

We suggest maintaining adequate ventilation (10 air changes per hour).  
Contain airborne dust level.

Individual protective equipment

Eye/skin protection: reduce eye contact. When using molten material wear protective mask.

Hand and skin protection: gloves against thermal risks to reduce burns when using molten material.

Respiratory protection: not necessary in normal conditions of use with adequate ventilation.

Industrial hygiene measures: do not smoke, eat or drink while processing and moving materials. Wash hands with soap and water before the break or once work has been completed.

**Section 9: Chemical and physical properties**

<b>Physical state</b>	Solid
<b>Form</b>	Sheet
<b>Relative density</b>	>1 gr/cm <sup>3</sup> in relation to the composition
<b>Color</b>	Depends on formulation
<b>Odour</b>	Slight
<b>Solubility in water</b>	Negligible
<b>Melting temperature</b>	>150°C
<b>Decomposition temperature</b>	>330°C

**Section 10: Stability and reactivity**

10.1. Stability: The material is stable under the recommended handling and storage conditions. If subjected to high temperatures, it may give rise to dangerous decomposition products. (see. Section 5.2)

10.2. Substances to be avoided: avoid contact with oxidizing substances. Strong oxidizing agents are to be considered incompatible materials.

10.3. Products resulting from decomposition: if subjected to high temperatures (>300°C) it may give rise to dangerous decomposition products for health and safety. In the event of fire, dangerous gases may develop, such as CO (Carbon Monoxide), CO<sub>2</sub> (Carbon Dioxide), CH<sub>3</sub>COOH (Acetic Acid).

**Section 11: Toxicological information**

Information on the different routes of exposure:

Inhalation:	not known
Ingestion:	not known
Skin contact:	molten material causes thermal burns
Eye contact:	molten material causes thermal burns

11.1. Information on toxicological effects: There are no toxicological risks in the raw material state and during normal use, provided that the basic standards of industrial hygiene referred to in section 10 are complied with.

Here below you may find information relating to diethyl phthalate (CAS number: 84-66-2).

<b>Oral LD-50</b>	8600 mg/Kg (Rat)
<b>Dermal LD-50</b>	>20 ml/Kg (Guinea pig)
<b>Inhalation LC-50</b>	>511ppm (Rat, 6h) maximum concentration examined

**Section 12: Ecological information**

Use the product and dispose of waste according to good working practices, avoiding dispersion in the environment. Refer to current legislation and local regulations.

**Section 13: Waste disposal considerations**

Collect processing residues, scraps and waste in clean containers. If possible, as it is a thermoplastic material, recycle the processing residues, otherwise dispose of as industrial waste in compliance with applicable laws. If necessary, contact an authorized company for the disposal of industrial waste.  
 Avoid dispersal in sewers, groundwater or surface water.  
 Do not disperse or abandon in the environment.

**Section 14: Information on transport**

The product is not subject to regulation for transport purposes.

<b>ADR/RID</b>	Not regulated
<b>IMDG International Maritime Dangerous Goods Code</b>	Not regulated
<b>IATA</b>	Not regulated



**Section 15:** Information on regulations

Safety data sheet drawn up in accordance with the principles established by Regulation (EC) n. 1907/2006 and subsequent amendments and Regulation (EC) 1272/08 and subsequent amendments.

**Section 16:** Other information

The characteristics of the product are described to indicate safety precautions and emergency actions and are not intended as a guarantee of specific properties.

The evaluation of the product in relation to the specific processes and the main end use is recommended.

Safety data sheet drawn up on 03/07/2019.